

Emerge chiaramente dai dati riportati che, al pari di quanto riscontrato per gli anni precedenti, anche nel 1999 la contrazione di mutui a pareggio è per importi assai inferiori a quelli autorizzati.

Ed invero, il complessivo importo delle autorizzazioni di bilancio ascende a 5.479 miliardi, dei quali risultano accertati mutui per 614 miliardi [solo l'11,2%], mentre le riscossioni di cassa ammontano a 440 miliardi [pari all'8% delle autorizzazioni].

Tale situazione si presenta in modo particolarmente evidente soprattutto per Lazio, Lombardia ed Emilia Romagna. Quanto al Lazio, va notato che, a fronte di mutui a pareggio previsti per il 1999 in 1.504 miliardi, gli accertamenti effettivi sono pari a 302 miliardi, mentre le riscossioni di cassa risultano di 155 miliardi; per Lombardia ed Emilia Romagna, agli stanziamenti iscritti in bilancio [rispettivamente pari a 1.490 mld e 913 mld] non ha fatto seguito alcun accertamento.

I suindicati dati su andamenti e caratteristiche dell'indebitamento regionale esigono di essere collocati nel contesto di una riflessione complessiva sugli equilibri del sistema di finanza pubblica. Il margine indubbiamente limitato entro il quale le Regioni hanno sin qui fatto ricorso alla stipulazione dei mutui, inizialmente previsti per assicurare copertura alle esigenze di spesa, si spiega con l'impostazione dei documenti contabili che sconta la positiva evoluzione dei flussi di cassa valevoli a compensare margini di scoperta in competenza. La disciplina restrittiva che sin qui ha vincolato anche le Regioni nell'utilizzazione delle proprie risorse depositate nei conti correnti intrattenuti con il Tesoro [art. 3, legge 662 del 1996 e art. 48 legge 449 del 1997] non è rimasta del tutto estranea alla crescita dell'indebitamento regionale.

A tale riguardo va pure chiarito come, all'interno di una evoluzione che pone anche le Regioni di fronte ad un progressivo restringersi di liquidità, poco coerente appare la soluzione di consentire alle Regioni la sistemazione di passività pregresse nella sanità e/o nel trasporto locale [v. leggi 67/93, 13/93] mediante assunzione di mutui in deroga ai limiti imposti dalla legge 335 e confermata dalla recente disciplina recata dal d.lgs. 76/2000. Già in altre e precedenti occasioni la Corte ha avuto modo di avvisare come l'effetto di tali deroghe sia quello di una modificazione di principi di contabilità regionale che traggono coerenza dall'art. 81 cost. e si coniugano altresì con la disciplina della 468, come modificata dalla 362. [v. Referti sulla finanza regionale - Sez. Riun., Delib. 1/1996 e 22/1998]. Va ulteriormente ribadito che la disciplina della 335 - confermata in questa parte dal d.lgs. 76/2000 - in quanto dettata a fini di coordinamento finanziario, reca in sé e nel raccordo con i principi generali in tema di finanza pubblica limiti a garanzia della tenuta degli equilibri. Nel tetto massimo stabilito per il ricorso al debito, come pure nella qualità della spesa finanziabile con tali risorse, è l'argine a difesa di squilibri rinvenienti dall'irrigidimento dei bilanci esposti agli oneri per il servizio del debito. Il superamento dell'indicato vincolo richiede attenta riflessione ad evitare di disfare la coerenza di un disegno globale che trova espressa previsione nella riforma del Titolo V° della costituzione che nel nuovo testo dell'art. 119 rende esplicita la finalizzazione esclusiva dell'indebitamento regionale, quella cioè di finanziare solo spesa di investimento.

6. Analisi strutturale ed economica della spesa

Passando all'esame della spesa regionale, le analisi proposte attengono ai più significativi aggregati finanziari e categorie economiche del bilancio. Ciò per

individuare le principali linee strutturali nell'ambito delle scelte allocative e gestionali cui sono associabili valutazioni sulla natura economica e sul carattere obbligatorio e vincolato della spesa.

Successivamente, nella parte III^a della relazione è svolta una speciale analisi sulla sanità, mentre nella parte IV sono le indagini sugli aspetti funzionali della spesa regionale sulla base di una disaggregazione che anticipa la classificazione per funzioni-obiettivo e settori di intervento, ove considerazioni e avvisi sono specialmente rivolti al modo di attuazione delle politiche e al grado di realizzazione degli obiettivi.

6.1. Spesa corrente, in conto capitale e per rimborso prestiti: anni 1998-2000

Le seguenti tabelle riportano i dati di spesa del triennio 1998-2000, ripartiti con riferimento alle uscite di parte corrente, in conto capitale, per rimborso di prestiti e con separata considerazione degli stanziamenti e dei pagamenti di cassa.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB 30/REG

SPESA EFFETTIVA - ANALISI STRUTTURALE ANNI 1998 - 2000 STANZIAMENTI DI CASSA (in milioni)									
Regioni	ANNI	Spesa corrente	di cui sanità	Spesa capitale	di cui sanità	Rimborso prestiti	di cui sanità	TOTALE	di cui sanità
Piemonte	1998	12.348.671	9.214.948	5.711.318	931.031	222.026	-	18.282.015	10.145.979
	1999	13.645.460	9.898.233	4.997.845	565.943	148.545	-	18.791.850	10.464.176
	2000	14.593.108	9.685.404	5.342.431	299.658	220.437	63.308	20.155.976	10.048.370
Lombardia	1998	26.209.079	16.377.613	9.818.486	1.724.673	909.357	641.450	36.936.922	18.743.736
	1999	30.542.825	16.017.676	7.720.966	1.286.421	918.646	681.149	39.182.437	17.985.246
	2000	33.460.804	18.964.454	7.929.636	925.357	1.140.187	843.006	42.530.627	20.732.817
Veneto	1998	12.553.098	8.480.059	5.817.943	505.668	791.207	259.975	19.162.248	9.245.702
	1999	14.591.436	9.357.604	5.815.280	494.458	1.082.833	269.379	21.489.549	10.121.441
	2000	16.476.367	11.215.761	6.801.518	835.142	1.167.721	735.769	24.445.606	12.786.672
Liguria	1998	5.749.872	3.733.255	1.670.409	387.737	65.389	47.462	7.485.670	4.168.454
	1999	6.172.201	3.708.156	2.097.011	498.470	118.379	77.331	8.387.591	4.283.957
	2000	7.009.957	4.605.068	2.220.677	536.709	173.303	173.303	9.403.937	5.315.080
E. Romagna	1998	12.141.376	7.937.938	2.957.370	151.062	187.208	112.845	15.285.954	8.201.845
	1999	13.862.336	9.475.263	2.710.036	151.270	218.195	141.132	16.790.567	9.767.665
	2000	14.748.972	10.174.229	3.048.162	128.349	275.880	193.638	18.073.014	10.496.216
Toscana	1998	10.481.354	7.106.105	3.301.362	850.222	1.663.978	102.700	15.446.694	8.039.027
	1999	11.924.462	7.407.598	3.213.516	879.004	225.215	74.320	15.363.193	8.360.922
	2000	11.929.285	8.187.941	3.586.055	1.065.836	1.013.973	853.066	16.529.313	10.106.843
Marche	1998	5.122.178	3.284.858	1.825.573	262.663	2.532.023	2.506.835	9.479.774	6.054.356
	1999	5.210.525	3.081.215	2.172.173	304.675	3.012.279	2.970.940	10.394.977	6.356.830
	2000	5.770.811	3.730.185	2.361.214	154.221	256.052	110.718	8.388.077	3.995.124
Umbria	1998	2.546.629	1.626.060	2.253.013	88.535	79.457	17.356	4.879.099	1.731.951
	1999	2.813.479	1.729.865	2.282.309	279.328	97.878	19.465	5.193.666	2.028.658
	2000	3.173.094	1.991.743	2.378.000	274.566	159.599	58.196	5.710.693	2.324.503
Lazio	1998	17.273.328	11.778.053	6.915.696	873.046	343.309	210.640	24.532.333	12.861.739
	1999	16.954.280	11.016.684	7.759.720	903.868	386.123	205.850	25.100.123	12.126.402
	2000	20.504.209	13.992.194	9.478.960	2.334.735	469.672	217.565	30.452.841	16.544.494
Abruzzo	1998	2.754.217	2.165.498	591.325	15.901	28.809	20.009	3.374.351	2.201.408
	1999	2.964.008	2.292.990	690.249	7.473	30.529	17.724	3.684.786	2.318.187
	2000	3.373.691	2.653.886	791.139	6.591	31.591	3.335	4.196.421	2.663.812
Molise	1998	857.586	640.527	1.803.082	98.992	104.092	3.411	2.764.760	742.930
	1999	921.012	645.444	1.953.103	110.204	127.111	3.781	3.001.226	759.429
	2000	970.022	712.941	1.960.021	57.390	124.975	4.191	3.055.018	774.522
Campania	1998	18.247.000	12.238.000	8.609.000	158.000	194.000	175.000	27.050.000	12.571.000
	1999	17.308.000	12.709.000	4.278.000	570.000	217.000	94.000	21.803.000	13.373.000
	2000	24.501.897	17.991.369	6.056.189	806.915	307.194	133.070	30.865.280	18.931.354
Puglia	1998	10.712.442	8.590.990	7.358.556	999.086	745.410	187.506	18.816.408	9.777.582
	1999	10.623.277	8.408.584	7.790.183	975.345	714.287	169.305	19.127.747	9.553.234
	2000	11.915.186	8.535.685	8.597.262	662.814	942.326	168.355	21.454.774	9.366.854
Basilicata	1998	1.563.133	963.038	1.376.895	78.819	189.300	-	3.129.328	1.041.857
	1999	2.058.900	1.412.999	1.406.967	98.335	43.968	-	3.509.835	1.511.334
	2000	1.871.748	1.207.181	1.965.840	95.716	73.860	-	3.911.448	1.302.897
Calabria	1998	5.585.000	3.533.000	6.027.000	544.000	92.000	89.000	11.704.000	4.166.000
	1999	6.725.000	3.841.000	6.039.000	490.000	100.000	99.000	12.864.000	4.430.000
	2000	6.857.490	4.380.604	5.931.219	362.814	120.369	119.184	12.909.078	4.862.602
TOTALE	1998	144.144.963	97.669.942	66.017.028	7.669.435	8.147.568	4.374.189	218.329.556	109.713.566
	1999	156.317.201	101.002.311	60.926.358	7.614.794	7.440.988	4.821.376	224.684.547	113.440.481
	2000	177.156.641	118.028.645	68.448.323	8.546.813	6.477.139	3.613.396	252.082.103	130.252.162

Fonte: Dati inviati dalle Regioni a seguito di richieste istruttorie e riscontrati sui rendiconti per il '98 e '99

N.B.: I dati relativi al 2000 sono stimati

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB 31/REG

SPESA EFFETTIVA - ANALISI STRUTTURALE ANNI 1998-2000 PAGAMENTI DI CASSA (in milioni)									
Regioni	ANNI	Spesa corrente	di cui sanità	Spesa d'capitale	di cui sanità	Rimborsi prestiti	di cui sanità	TOTALE	di cui sanità
Piemonte	1998	10.367.062	8.595.705	1.415.018	214.253	219.135	50.816	12.001.215	8.860.774
	1999	10.433.875	8.259.707	1.303.810	167.271	208.531	56.655	11.946.216	8.483.633
	2000	11.863.599	9.365.462	2.004.307	141.341	210.130	63.265	14.078.036	9.570.068
Lombardia	1998	20.848.835	16.773.586	2.389.078	209.177	320.828	303.662	23.558.741	17.286.425
	1999	21.568.690	16.451.961	2.104.493	116.023	216.288	201.158	23.889.471	16.769.142
	2000	27.487.533	18.501.379	2.713.975	140.232	551.011	533.984	30.752.519	19.175.595
Veneto	1998	10.030.898	7.732.643	1.093.530	121.830	283.119	252.858	11.407.547	8.107.331
	1999	11.238.004	8.550.226	1.153.597	184.734	799.936	175.625	13.191.537	8.910.585
	2000	13.224.429	9.830.702	1.385.380	129.446	405.723	236.182	15.015.532	10.196.330
Liguria	1998	4.568.639	3.494.625	377.395	50.585	65.389	47.462	5.011.423	3.592.672
	1999	4.802.395	3.404.962	416.023	62.977	77.331	77.331	5.295.749	3.545.270
	2000	5.002.859	3.645.980	468.939	33.579	167.159	167.159	5.638.957	3.866.718
E. Romagna	1998	10.200.833	7.885.884	1.118.694	23.821	146.754	112.845	11.466.381	8.022.550
	1999	11.322.408	8.606.246	1.092.219	64.528	157.287	110.340	12.571.914	8.781.114
	2000	12.830.527	9.790.796	1.077.552	28.828	244.108	193.638	14.152.187	10.013.262
Toscana	1998	8.493.508	6.644.444	1.102.977	186.384	157.624	91.215	9.754.109	6.922.043
	1999	9.950.287	7.085.951	1.109.504	243.384	207.541	74.320	11.267.332	7.403.655
	2000	10.242.982	7.900.865	1.198.775	212.218	927.465	767.264	12.369.222	8.880.347
Marche	1998	3.750.642	2.922.318	640.653	36.285	66.219	40.835	4.457.514	2.999.438
	1999	3.820.088	2.752.557	629.331	128.409	107.013	3.624.375	4.556.432	6.505.341
	2000	4.184.803	3.076.218	617.045	27.712	175.422	58.653	4.977.270	3.162.583
Umbria	1998	2.163.364	1.683.294	370.082	47.668	37.983	17.356	2.571.429	1.748.318
	1999	2.162.475	1.611.491	580.997	34.254	56.123	19.465	2.799.595	1.665.210
	2000	2.277.725	1.800.000	615.791	60.000	110.799	0	3.004.315	1.860.000
Lazio	1998	12.893.278	10.398.957	1.002.042	172.623	252.951	156.726	14.148.271	10.728.306
	1999	12.189.529	9.798.574	1.396.064	263.564	249.043	183.162	13.834.636	10.245.300
	2000	14.571.842	11.214.564	1.473.765	249.841	333.287	202.379	16.378.894	11.686.784
Abruzzo	1998	2.760.288	2.231.484	614.658	73.039	190.142	19.341	3.565.088	2.323.864
	1999	2.941.409	2.319.612	689.300	52.737	30.530	20.000	3.661.239	2.392.349
	2000	3.373.691	2.653.886	791.139	6.591	31.591	3.335	4.196.421	2.663.812
Molise	1998	750.634	590.476	337.565	19.037	14.092	3.411	1.102.291	612.924
	1999	762.326	587.246	376.546	33.163	17.045	3.781	1.155.917	624.190
	2000	843.160	672.411	387.493	16.297	24.975	4.191	1.255.628	692.899
Campania	1998	12.387.000	10.038.000	1.197.000	76.000	147.000	133.000	13.731.000	10.297.000
	1999	14.313.000	11.871.000	1.125.000	302.000	187.000	94.000	15.625.000	12.267.000
	2000	16.457.087	13.259.907	1.248.750	335.220	261.800	131.600	17.967.637	13.726.727
Puglia	1998	8.491.683	7.280.926	1.289.612	217.330	676.086	158.474	10.457.381	7.656.730
	1999	8.199.064	7.145.586	1.489.124	192.000	429.048	154.936	10.117.236	7.492.522
	2000	8.816.976	7.471.616	1.448.906	139.976	688.235	160.895	10.954.117	7.772.487
Basilicata	1998	1.164.039	795.161	549.685	45.880	174.467	-	1.888.191	841.041
	1999	1.851.429	1.372.978	534.278	37.445	43.968	-	2.429.675	1.410.423
	2000	1.396.110	906.613	713.559	78.841	23.686	-	2.133.355	985.454
Calabria	1998	4.432.000	3.375.000	1.561.000	131.000	92.000	89.000	6.085.000	3.595.000
	1999	4.652.000	3.458.000	1.297.000	37.000	100.000	89.000	6.049.000	3.594.000
	2000	5.453.063	4.172.745	1.528.683	74.602	119.963	119.183	7.101.709	4.366.530
TOTALE	1998	113.302.703	90.492.503	15.058.989	1.624.912	2.843.789	1.477.001	131.205.481	93.594.416
	1999	120.206.979	93.286.097	15.297.286	1.919.489	2.886.684	4.884.148	138.390.949	100.089.734
	2000	138.026.386	104.303.144	17.674.059	1.674.724	4.275.354	2.641.728	159.975.799	108.619.596

Fonte: Dati inviati dalle Regioni a seguito di richieste istruttorie e riscontrati sui rendiconti per il '98 e '99

N.B.: I dati relativi al 2000 sono stimati

(*) Da ultime precisazioni i dati della spesa risultano i seguenti: 2.542.822 - 1.822.233 - 615.791 - 35.205 - 110.800 - 58.196 - 3.269.413 - TOT. 1.915.634

Prima considerazione è per lo scostamento notevole fra stanziamenti definitivi di cassa e pagamenti complessivi che, nell'anno 2000, è pari a circa 92.000 miliardi e, nei due precedenti, 87.000 miliardi. La sovrastima a preventivo riflette un modo di costruzione dei bilanci previsionali non ancora fondati su stime attendibili, coerenti sia con gli andamenti annuali di serie storiche, sia con gli indici macroeconomici di evoluzione della spesa; resta tutt'ora prevalente il sistema, poco attendibile e sostanzialmente sovrastimato, di definire i dati preventivi di cassa sulla base di una mera sommatoria del dato di competenza con il dato dei residui iniziali.

Ciò posto e con riferimento al totale complessivo dei pagamenti, che è analisi di maggiore interesse, va in primo luogo segnalata la crescita della spesa regionale nell'anno 2000 che supera di 21.585 miliardi quella registrata nel '99. In particolare, assai elevato è l'importo di quella corrente, superiore per oltre 17.819 miliardi a quella registrata nel '99, di cui oltre 11.000 miliardi per la sanità e circa 6.800 per spesa corrente regionale.

Nei tre anni considerati [1998, 1999 e 2000] la spesa corrente erogata rappresenta l'86,4%, l'86,9%, l'86,3% delle spese effettive. Tuttavia, ad assorbirne gran parte del peso percentuale, come già detto, è la spesa corrente per l'assistenza sanitaria che nei tre anni espone valori assoluti di cassa pari a 90.492 miliardi, 93.286 miliardi e 104.303 miliardi, cioè il 79,9%, il 77,6% e il 75,6% di quella corrente complessiva. Va poi segnalato che i pagamenti correnti per la sanità superano di ben 11.017 miliardi quelli riscontrati nel 1999.

Al netto di quella sanitaria, la percentuale di spesa corrente si ridimensiona nei valori assoluti: 22.810 miliardi, 26.921 miliardi e 33.723 miliardi, con percentuali pari

al 17,4%, 19,5% e 21,1% rispetto al dato di cassa per spesa effettiva. A comporre la quale assai minore è il contributo degli investimenti che nei tre anni pesano percentualmente per l'11,5%, 11,1% e 11,0%. Da dire peraltro che la spesa regionale si caratterizza per la presenza percentualmente consistente di "spesa corrente operativa" la quale, a differenza di quella per funzionamento e al pari di quella in conto capitale, è partecipe della funzione di sviluppo.

Specie con riguardo agli investimenti i dati delle tabelle surriportate mostrano il sensibile scostamento fra previsioni e pagamenti di cassa con uno scostamento percentualmente pari nei tre anni a: -77,2%, -74,9%, -74,2%. A riguardo sarebbe opportuno che le Regioni perfezionassero i criteri per le stime di cassa sin dalla fase di costruzione delle previsioni ad evitare scostamenti così rilevanti a fronte di appostazioni poco realistiche.

Quanto ai pagamenti per rimborso di prestiti, la percentuale di composizione si attesta nei tre anni '98-'00 al 2,2%, 2,1% e 2,7%.

Per quanto concerne il tasso di evoluzione della spesa effettiva di cassa, il 2000 segna un incremento superiore a quello registrato nel 1999 [+18,7% > +15,6%]. In valore assoluto l'incremento di spesa degli anni 1999 e 2000 è stato rispettivamente pari a 7.185 miliardi e 21.585 miliardi. Per la spesa corrente, i suddetti valori sono percentualmente pari a +6,1% ['99/'98] e a +14,8% [2000/1999]; in valore assoluto, +6.904 miliardi e +17.819 miliardi.

6.2. La spesa per il personale regionale

Nella seguente tabella vengono esposti con riferimento agli anni 1996-1999 i dati relativi ai pagamenti effettuati dalle Regioni a statuto ordinario a titolo sia di retribuzioni che di oneri.

Per ciascuna Regione la spesa per il personale viene posta a raffronto con le entrate del titolo I, depurato delle voci relative alle entrate per sanità [IRAP, IRPEF contributi sanitari]. Come illustrato in precedenza, in questo titolo confluiscono la maggior parte delle entrate a destinazione libera, le quali costituiscono la fonte privilegiata per dare sostegno a spese di funzionamento e quindi utile riferimento nella valutazione del costo del personale.

TAB 32/REG

COSTO DEL PERSONALE / ENTRATE TITOLO I*
DATI DI CASSA - ANNI 1996 - 1999

(in milioni)

REGIONI	1996			1997			1998			1999		
	ENTRATE TITOLO I* (a)	COSTO DEL PERSONALE (b)	b/a %	ENTRATE TITOLO I* (a)	COSTO DEL PERSONALE (b)	b/a %	ENTRATE TITOLO I* (a)	COSTO DEL PERSONALE (b)	b/a %	ENTRATE TITOLO I* (a)	COSTO DEL PERSONALE (b)	b/a %
Piemonte	1.230.203	183.379	14,91	1.517.508	193.504	12,75	1.392.081	210.608	15,13	1.462.224	214.818	14,69
Lombardia	2.508.834	289.274	11,53	2.738.209	316.894	11,57	2.842.382	342.434	12,05	2.837.835	331.550	11,68
Veneto	1.459.522	171.692	11,76	1.674.916	176.585	10,54	1.549.050	189.231	12,22	1.568.695	196.524	12,53
Liguria	456.955	61.523	13,46	524.320	68.270	13,02	466.316	70.591	15,14	450.024	73.694	16,38
E. Romagna	1.329.172	195.742	14,73	1.485.531	208.912	14,06	1.513.413	201.438	13,31	1.103.569	198.384	17,98
Totale Nord	6.984.686	901.610	12,91	7.940.484	964.165	12,14	7.763.242	1.014.302	13,07	7.422.347	1.014.970	13,67
Toscana	1.112.529	151.378	13,61	1.239.423	171.099	13,80	1.224.000	170.024	13,89	1.585.414	181.916	11,47
Umbria	241.743	108.357	44,82	260.457	118.107	45,35	293.741	117.341	39,95	273.445	125.326	45,83
Marche	532.256	121.313	22,79	535.464	116.387	21,74	579.402	115.679	19,97	471.825	120.461	25,53
Lazio	1.555.343	288.567	18,55	1.547.932	280.172	18,10	1.542.090	324.761	21,06	1.594.979	326.243	20,45
Totale Centro	3.441.871	669.615	19,45	3.583.276	685.765	19,14	3.639.233	727.805	20,00	3.925.663	753.946	19,21
Abruzzo	329.027	113.913	34,62	376.097	121.629	32,34	349.331	100.015	28,63	385.022	111.020	28,83
Molise	63.769	51.595	80,91	57.252	57.822	101,00	99.566	57.355	57,61	63.562	64.920	102,14
Campania	885.768	465.615	52,57	1.061.581	528.993	49,83	1.061.581	550.273	51,84	1.061.581	539.336	50,80
Puglia	807.864	245.628	30,40	895.035	281.105	31,41	1.178.670	292.488	24,82	2.717.036	281.148	10,35
Basilicata	262.059	75.784	28,92	369.940	83.454	22,56	663.265	85.059	12,82	601.940	89.188	14,82
Calabria	350.591	247.278	70,53	426.255	238.042	55,84	893.099	256.745	28,75	1.264.311	268.996	21,28
Totale Sud	2.699.078	1.199.813	44,45	3.186.160	1.311.045	41,15	4.245.512	1.341.935	31,61	6.093.452	1.354.608	22,23
TOTALE	13.125.635	1.771.038	13,49	14.709.320	2.260.975	15,37	15.647.987	2.084.042	13,32	17.441.462	3.123.524	17,90

FONTE: Relazione Corte dei conti sul costo del lavoro pubblico negli '97 - '98 (anni vari); entrate titolo I*: dati di rendiconto (riscossioni di cassa - anni vari)

* Al netto delle entrate sanitarie - IRAP - IRPEF

NOTA1: dal 1996 per il Molise le entrate del titolo I* risentono del modesto introito dell'accisa benzina, compensato nel titolo II* con entrate per fondo perequativo

NOTA2: nel costo del personale sono comprese voci ulteriori rispetto alla spesa del personale risultanti dai rendiconti

Il costo del personale tra il 1996 e il 1999 risulta complessivamente cresciuto di oltre 12 punti percentuali [+352 mld]. Da notare che negli ultimi due anni il tasso di crescita è contenuto in termini ragionevoli e, in particolare, nel 1999 corrisponde all'1,3% [+39 mld].

Il peso percentuale assunto, a livello nazionale, dalla spesa per pagamenti di retribuzioni ed altri oneri del personale in rapporto al totale delle entrate del Titolo I a destinazione non vincolata è pari nel 1999 al 17,9% ed è quindi in lieve ma costante diminuzione [nel 1997 e nel 1998 era rispettivamente del 20,13% e del 19,71%].

Dal confronto interregionale emerge un quadro nel complesso migliore per le Regioni del Nord ove il suddetto rapporto si colloca al di sotto della media nazionale [13,6%]. Diversa la situazione per le Regioni del Sud in cui il costo del personale assorbe oltre il 22% delle entrate del Titolo I mentre in quelle del Centro tale rapporto si attesta al 19,2%.

La maggiore incidenza della spesa per il personale si rileva in Molise [102,1%] ove in confronto al 1998 la spesa è cresciuta del 13,2%; seguono le situazioni di Umbria e Abruzzo ove il costo del personale assorbe rispettivamente il 45,8% e il 28,8% delle relative entrate del Titolo I.

Di segno contrario sono i risultati riferibili a Lombardia [11,7%], Veneto [12,5%] e Toscana [11,5%].

In conclusione, il contenuto incremento della spesa in questione e il diminuito peso percentuale sul totale delle Entrate del Titolo I, nonché la constatazione che queste rilevazioni possono valere per gran parte delle realtà regionali osservate, sono un segnale abbastanza significativo in ordine alle politiche intraprese dalle

amministrazioni regionali nella gestione del personale, sebbene sia ancora prevalente la propensione al contenimento dei costi delle Regioni del Nord rispetto a quelle del Centro e del Sud.

6.3. La spesa per il servizio del debito

Nella seguente tabella [33/REG] vengono riportati i dati della spesa riconducibile alla gestione dei mutui, quale risulta dai bilanci e dai rendiconti regionali del periodo 1995-1999, con distinta considerazione della parte del debito a carico del bilancio dello Stato e della quota con oneri a carico della Regione.

I dati complessivi trovano più articolata rappresentazione negli Allegati statistici del Volume II ove per ciascuna Regione si procede alla disaggregazione tra spesa riferibile al rimborso della quota capitale dei mutui e spesa relativa alla corresponsione degli interessi.

Da precisare che i dati relativi alla quota di spesa a carico del bilancio dello Stato corrispondono alle assegnazioni statali operate a favore delle Regioni per far fronte ad oneri del servizio in questione, le quali trovano sistemazione nella parte entrata dei bilanci regionali.

TAB 33/REG

ONERI AL SERVIZIO DEI MUTUI (Interessi e quote capitale)

ANNI 1995 - 1999

(in milioni)

REGIONI		1995			1996			1997			1998			1999		
		Stanz. fin.le	Impegni	Pag. cassa	Stanz. fin.le	Impegni	Pag. cassa	Stanz. fin.le	Impegni	Pag. cassa	Stanz. fin.le	Impegni	Pag. cassa	Stanz. fin.le	Impegni	Pag. cassa
PIEMONTE (N.B.)	MUTUI a carico della REGIONE (*)	195.761	185.480	185.480	206.683	201.145	201.113	200.510	198.392	198.392	284.014	270.788	270.616	228.103	151.376	151.376
	MUTUI a carico dello STATO (**)	95.000	92.764	92.764	93.186	91.936	91.936	88.602	88.602	88.602	93.823	87.494	87.494	181.394	88.401	88.401
	TOTALE ONERI MUTUI	290.761	278.244	278.244	299.869	293.081	293.049	289.112	286.994	286.994	377.837	358.282	358.110	409.497	239.777	239.777
LOMBARDIA	MUTUI a carico della REGIONE (*)	40.499	1.946	1.946	43.000	7.245	6.348	70.916	18.705	18.705	118.461	53.943	53.943	145.646	91.797	54.647
	MUTUI a carico dello STATO (**)	285.000	276.483	276.483	285.000	274.974	274.974	285.000	268.905	268.905	290.000	266.885	266.885	273.000	264.851	161.640
	TOTALE ONERI MUTUI	325.499	278.429	278.429	328.000	282.219	281.322	355.916	287.610	287.610	408.461	320.828	320.828	418.646	356.648	216.287
VENETO	MUTUI a carico della REGIONE (*)	111.838	109.921	109.921	161.485	148.824	148.536	127.717	113.526	113.526	160.427	143.869	143.834	179.911	140.596	140.595
	MUTUI a carico dello STATO (**)	183.771	183.544	183.544	183.545	183.545	183.545	183.546	182.800	182.800	183.600	183.420	183.420	183.546	183.461	91.772
	TOTALE ONERI MUTUI	295.609	293.465	293.465	345.030	332.369	332.081	311.263	296.326	296.326	344.027	327.289	327.254	363.457	324.057	232.367
LIGURIA	MUTUI a carico della REGIONE (*)	63.911	55.724	55.723	72.030	58.494	58.494	77.850	57.420	57.420	52.776	49.126	49.126	132.771	62.712	62.712
	MUTUI a carico dello STATO (**)	73.701	72.780	70.752	69.825	68.621	70.652	61.639	61.639	59.058	73.938	65.131	65.131	65.302	53.481	53.481
	TOTALE ONERI MUTUI	137.612	128.504	126.475	141.855	127.115	129.146	139.489	119.059	116.478	126.714	114.257	114.257	198.073	116.193	116.193
E. ROMAGNA	MUTUI a carico della REGIONE (*)	203.872	147.348	147.358	231.305	143.829	143.829	249.755	154.040	154.040	328.530	208.630	208.630	293.187	207.056	207.056
	MUTUI a carico dello STATO (**)	225.517	225.517	225.517	223.518	223.518	223.518	231.025	224.426	224.426	260.111	231.334	231.334	276.780	257.953	141.985
	TOTALE ONERI MUTUI	429.389	372.865	372.875	454.823	367.347	367.347	480.780	378.466	378.466	588.641	439.964	439.964	569.967	465.009	349.041

segue ==>

(N.B.) i mutui a carico della regione Piemonte del 1998 (q. capitale) sono al netto del cap. 30085 relativo all'estinzione anticipata di precedenti mutui a pareggio del bilancio

segue TAB 33/REG

REGIONI		1995			1996			1997			1998			1999		
		Stanz. fin.le	Impegni	Pag. cassa	Stanz. fin.le	Impegni	Pag. cassa	Stanz. fin.le	Impegni	Pag. cassa	Stanz. fin.le	Impegni	Pag. cassa	Stanz. fin.le	Impegni	Pag. cassa
TOSCANA	MUTUI a carico della REGIONE (*)	221.000	196.084	198.028	141.250	197.210	197.193	252.352	207.178	207.178	273.383	184.708	184.708	200.982	176.990	176.990
	MUTUI a carico dello STATO (**)	206.000	161.387	161.387	180.000	156.172	156.172	174.719	147.023	147.023	154.250	145.408	145.408	182.689	150.251	150.251
	TOTALE ONERI MUTUI	427.000	357.471	359.415	321.250	353.382	353.365	427.071	354.201	354.201	427.633	330.116	330.116	383.671	327.241	327.241
UMBRIA	MUTUI a carico della REGIONE (*)	33.641	32.544	32.127	36.417	33.872	19.598	63.384	61.704	45.249	45.000	42.048	42.048	88.522	44.881	44.881
	MUTUI a carico dello STATO (**)	32.662	32.662	32.661	32.109	32.109	32.109	40.386	40.386	40.387	40.006	39.936	39.936	90.902	90.902	90.902
	TOTALE ONERI MUTUI	66.303	65.206	64.788	68.526	65.981	51.707	103.770	102.090	85.636	85.006	81.984	81.984	179.424	135.783	135.783
MARCHE	MUTUI a carico della REGIONE (*)	97	97	97	37.601	26.019	26.019	50.429	28.019	28.038	73.296	55.229	55.166	100.873	97.581	97.581
	MUTUI a carico dello STATO (**)	77.253	77.253	77.253	75.323	75.323	75.323	67.822	67.822	67.560	65.240	65.240	65.110	98.735	80.285	80.285
	TOTALE ONERI MUTUI	77.350	77.350	77.350	112.924	101.342	101.342	118.251	95.841	95.598	138.536	120.469	120.276	199.608	177.866	177.866
LAZIO	MUTUI a carico della REGIONE (*)	237.245	61.276	101.510	346.009	185.258	254.695	398.687	215.058	214.412	467.346	245.352	245.150	509.418	236.157	238.804
	MUTUI a carico dello STATO (**)	364.593	364.593	247.855	237.224	232.298	349.036	569.700	262.021	262.021	257.500	254.637	254.637	330.272	253.549	253.549
	TOTALE ONERI MUTUI	601.838	425.869	349.365	583.233	417.556	603.731	968.387	477.079	476.433	724.846	499.989	499.787	839.690	489.706	492.353
ABRUZZO	MUTUI a carico della REGIONE (*)	48.850	27.315	27.315	97.700	48.595	49.590	110.718	47.480	47.462	93.500	22.797	22.783	74.400	22.918	22.423
	MUTUI a carico dello STATO (**)	76.559	94.302	94.302	137.917	129.696	129.696	126.487	126.487	126.487	39.000	30.835	30.803	39.000	29.455	29.455
	TOTALE ONERI MUTUI	125.409	121.617	121.617	235.617	178.291	179.286	237.205	173.967	173.949	132.500	53.632	53.586	113.400	52.373	51.878

segue ==>

segue TAB 33/REG

REGIONI		1995			1996			1997			1998			1999		
		Stanz. fin.le	Impegni	Pag. cassa	Stanz. fin.le	Impegni	Pag. cassa	Stanz. fin.le	Impegni	Pag. cassa	Stanz. fin.le	Impegni	Pag. cassa	Stanz. fin.le	Impegni	Pag. cassa
MOLISE	MUTUI a carico della REGIONE (*)	15.522	15.522	15.522	14.988	14.988	14.988	21.388	21.388	21.388	23.940	23.536	23.536	24.942	24.486	24.486
	MUTUI a carico dello STATO (**)	10.686	10.680	10.680	6.834	6.834	6.834	6.834	6.834	6.834	6.834	6.834	6.834	6.834	6.834	6.834
	TOTALE ONERI MUTUI	26.208	26.202	26.202	21.822	21.822	21.822	28.222	28.222	28.222	30.774	30.370	30.370	31.776	31.320	31.320
CAMPANIA	MUTUI a carico della REGIONE (*)	14.778	14.174	14.174	93.779	69.853	69.853	77.779	76.290	76.290	128.800	67.496	67.496	127.607	94.139	94.139
	MUTUI a carico dello STATO (**)	156.910	156.910	156.910	213.239	213.239	213.239	194.346	194.346	194.346	212.915	212.915	212.915	224.521	212.467	212.467
	TOTALE ONERI MUTUI	171.688	171.084	171.084	307.018	283.092	283.092	272.125	270.636	270.636	341.715	280.411	280.411	352.128	306.606	306.606
PUGLIA	MUTUI a carico della REGIONE (*)	263.057	263.057	263.057	355.418	355.518	405.564	355.418	355.518	405.564	595.539	372.458	372.625	498.786	483.383	483.383
	MUTUI a carico dello STATO (**)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	163.000	158.467	158.467	157.000	154.541	154.541
	TOTALE ONERI MUTUI	263.057	263.057	263.057	355.418	355.518	405.564	355.418	355.518	405.564	758.539	530.925	531.092	655.786	637.924	637.924
BASILICATA	MUTUI a carico della REGIONE (*)	30.300	30.188	29.975	33.960	32.264	37.612	30.800	29.530	29.530	29.300	28.572	14.467	30.275	29.864	43.967
	MUTUI a carico dello STATO (**)	10.301	10.299	5.167	10.370	9.470	14.603	9.050	7.714	7.714	32.611	13.673	10.393	6.446	5.834	9.114
	TOTALE ONERI MUTUI	40.601	40.487	35.142	44.330	41.734	52.215	39.850	37.244	37.244	61.911	42.245	24.860	36.721	35.698	53.081
CALABRIA	MUTUI a carico della REGIONE (*)	26.281	26.281	26.281	45.939	45.939	45.939	61.311	60.369	60.369	144.485	144.485	144.485	48.412	45.906	45.074
	MUTUI a carico dello STATO (**)	76.559	94.302	94.302	137.917	129.696	129.696	126.487	126.487	126.487	122.238	113.765	113.765	123.668	107.748	107.485
	TOTALE ONERI MUTUI	102.840	120.583	120.583	183.856	175.635	175.635	187.798	186.856	186.856	266.723	258.250	258.250	172.080	153.654	152.559
TOTALE ITALIA	MUTUI a carico della REGIONE (*)	1.506.652	1.166.957	1.108.514	1.917.364	1.569.053	1.679.371	2.149.014	1.644.217	1.677.563	2.816.797	1.915.017	1.898.613	1.683.833	1.909.242	1.888.114
	MUTUI a carico dello STATO (**)	1.874.512	1.853.476	1.129.577	1.866.907	1.827.431	1.951.333	2.165.443	1.805.492	1.882.658	1.995.866	1.875.974	1.872.532	2.240.089	1.940.813	1.632.163
	TOTALE ONERI MUTUI	3.381.164	3.020.433	2.938.091	3.803.571	3.396.486	3.630.704	4.314.457	3.450.109	3.480.221	4.812.663	3.789.013	3.771.145	3.923.924	3.849.855	3.520.276

Fonte: rendiconti generali (anni vari)

(*) Compresi oneri per mutui ripiano disavanzi sanità a carico bilancio Regione

(**) Compresi oneri per mutui ripiano disavanzi sanità a carico bilancio Stato

Nel quinquennio preso in considerazione, il costo complessivo del debito subisce una progressiva evoluzione che può essere rilevata specialmente con riferimento al totale degli impegni, i quali passano dai 3.020 miliardi del 1995 ai 3.850 miliardi del 1999 [+ 27,5%]. Anche in termini di pagamenti di cassa si registra sostanzialmente la stessa tendenza espansiva [2.938 miliardi nel 1995 contro i 3.520 del 1999], salvo considerare la sia pur lieve flessione delle erogazioni effettuate nell'ultimo anno.

Distinte considerazioni possono essere svolte con riguardo ai mutui con oneri gravanti sullo Stato e quelli la cui spesa è a carico delle Regioni.

Gli oneri relativi ai primi, comprensivi delle quote rimborsate in conto capitale e degli interessi corrisposti, risultano a partire dall'anno 1996 in costante calo, specialmente in termini di pagamenti di cassa. Segna, al contrario, un costante sviluppo la spesa a carico delle Regioni che, in termini sia di impegni che di pagamenti, si attesta nel 1999 su livelli superiori rispetto a quelli del 1995.

Mutano di conseguenza le percentuali di ripartizione del costo complessivo del debito tra Stato e Regione.

E così, mentre fino al 1997 era lo Stato che sopportava in misura prevalente il peso degli oneri per il servizio dei mutui, a partire dal 1998 il progressivo aggravarsi della esposizione finanziaria delle Regioni determina una situazione inversa. Si osserva, infatti, che nel 1999 le Regioni partecipano in termini di pagamenti per il 53,6% al sostenimento del costo complessivo del debito mentre nel 1995 vi partecipavano solo per il 41,1%.

Il confronto tra le varie Regioni consente anzitutto di individuare in Marche, Basilicata e Umbria i casi in cui risulta maggiore in termini percentuali la crescita del

costo totale del debito, peraltro connessa, specialmente per le prime due, al forte incremento degli oneri a carico regionale.

Nelle situazioni di Basilicata, Molise, Puglia e Piemonte, inoltre, si rinvencono le più alte percentuali di partecipazione della Regione al sostegno del costo totale iscritto nel proprio bilancio [rispettivamente 82,8%, 78,2%, 75,8% e 63,1%]. All'estremo opposto si collocano invece la Lombardia e l'Umbria con oneri a proprio carico nell'ordine del 25,2% e del 33,1% del rispettivo totale regionale.

6.4. La copertura dei residui perenti

In conformità alle disposizioni della legge 335 del 1976, ora modificata con il d.lgs.76/2000 di riforma della disciplina contabile regionale, i residui passivi, al termine di ogni esercizio finanziario, sono sottoposti ad attento scrutinio per l'eliminazione dalle scritture contabili delle somme non reclamate dai creditori da oltre due o sette anni [art. 21, d.lgs. 76/2000; per la legge n. 335/76, ex art. 20: uno o due], successivi a quello in cui l'impegno si è perfezionato, secondo che si tratti di spese correnti o spese in conto capitale. Seppure cancellati dal bilancio, permane tuttavia l'esistenza del debito, del resto puntualmente registrato nel conto patrimoniale; al cui pagamento, la Regione è esposta allorché le rispettive obbligazioni esigano adempimento.

Si presenta pertanto la necessità di assicurare in bilancio la copertura necessaria all'assolvimento di quelle obbligazioni le quali, seppure correttamente eliminate dalla rappresentazione contabile, ugualmente pesano nei rapporti con i creditori.

Tale esigenza tanto più ricorre ove i residui perenti scaturiscano da voci di spesa con vincolo di destinazione, posto che l'eventuale esiguità del relativo stanziamento